



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 12.01.2012
C(2012) 69 definitivo

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato italiano per la risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa i requisiti tecnici per i bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009 {COM(2010) 775 definitivo}. La Commissione si compiace per le osservazioni favorevoli formulate dal Senato e si scusa per il notevole ritardo con cui risponde.

Riguardo all'invito alla Commissione a riflettere sull'opportunità di limitare il proprio ruolo nel mercato dei pagamenti a quanto necessario per assicurare la migrazione agli strumenti SEPA, lasciando in seguito il mercato libero di definire ed attuare le nuove funzionalità, la Commissione desidera richiamare l'attenzione del Senato sul fatto che non è mai stata sua intenzione diventare un gestore del sistema degli strumenti di pagamento SEPA nell'Unione, né attraverso l'esercizio di poteri delegati, né in altro modo. Come punto di partenza, la Commissione crede nelle soluzioni basate sul funzionamento del mercato, sancite dalla normativa dell'Unione, che risultino opportune. Occorre tuttavia poter aggiornare velocemente le norme obbligatorie necessarie per gli strumenti SEPA nel caso in cui gli sviluppi tecnici e del mercato lo richiedano. La Commissione ritiene che in tale contesto i poteri delegati siano lo strumento più adatto.

La Commissione ha inoltre considerato con attenzione le osservazioni più generali del Senato sul conferimento e sull'esercizio dei poteri delegati da parte della Commissione.

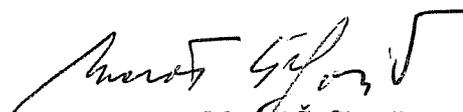
Come indicato negli articoli da 12 a 15 della proposta, qualsiasi atto delegato deve essere notificato contestualmente al Parlamento europeo e al Consiglio, che possono revocare la delega in qualsiasi momento o sollevare obiezioni contro un atto delegato entro un termine di due mesi. In quest'ultimo caso l'atto delegato non entra in vigore. Riguardo alle osservazioni più specifiche del Senato relative alla durata della delega di poteri, la Commissione ritiene che la proposta rappresenti il giusto equilibrio tra certezza del diritto, efficienza e pragmatismo.

*Sen. Renato Schifani
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma*

Infine va notato che se da una parte i poteri delegati conferiti alla Commissione possono essere validi per un periodo di tempo indeterminato, dall'altra vi è una tendenza generale dei legislatori a limitare la durata della delega a 5 anni, con possibilità di tacito rinnovo per uno stesso periodo di tempo, previa presentazione di una relazione della Commissione. Tali relazioni devono essere messe a disposizione anche dei parlamenti nazionali.

Spero che questi chiarimenti dissipino eventuali perplessità del Senato italiano in merito alla proposta e auspico il proseguimento della buona cooperazione in questa e in altre questioni.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



Maroš Šefčovič
Maroš Šefčovič
Vicepresidente